



REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

AVVISO PUBBLICO

per la formazione del parco progetti regionale di edilizia scolastica denominato

“Scuola Viva in cantiere”

Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 del 01/09/2022

FASE II

II sessione 2023

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. “Scuola Viva in cantiere” rappresenta un innovativo strumento di governance per la programmazione di settore dell’edilizia scolastica e per il finanziamento di interventi a valere sulle risorse della programmazione unitaria regionale di fonte regionale/nazionale/comunitaria.
2. Il presente Avviso costituisce la II sessione 2023 della FASE II di Scuola Viva in cantiere per la presentazione di istanze finalizzate alla candidatura di nuovi interventi di edilizia scolastica e all’aggiornamento degli interventi inseriti tra le “Proposte Ammissibili”.
3. L’obiettivo principale di “Scuola Viva in cantiere” è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l’attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all’incremento della performance degli edifici e al perseguimento della loro agibilità.
4. L’Avviso è redatto nel rispetto dei criteri stabiliti dalla DGR n. 452/2022 avente ad oggetto “*Scuola Viva in cantiere - Programmazione regionale di settore in materia di edilizia scolastica*”.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL’AVVISO

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso include tutte le fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie che si renderanno disponibili per la programmazione integrata e unitaria degli interventi di edilizia scolastica.
2. La ripartizione delle risorse che si renderanno disponibili avverrà secondo gli indirizzi stabiliti con la DGR n. 452 del 01/09/2022, in ordine:
 - a) al criterio di riparto delle risorse, per singola provincia, sulla base della popolazione scolastica;
 - b) con percentuale pari al 75% in favore di Comuni e 25% in favore della Città metropolitana di Napoli e delle Amministrazioni provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
 - c) per ogni annualità di programmazione, al numero massimo di progetti finanziabili per singolo Comune, pari ad uno per Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti, e al massimo due per Comuni con popolazione oltre i 50.000 abitanti, nel rispetto dell’ordine di graduatoria e delle risorse disponibili;
 - d) le risorse ripartite territorialmente dovranno comunque assicurare la copertura integrale del costo del progetto programmato/finanziato.

ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica Comuni, Amministrazioni provinciali e Città metropolitana di Napoli, proprietari di edifici pubblici adibiti a scuole, secondo quanto previsto dalla legge n. 23/1996.
2. Gli Enti locali che abbiano la competenza secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23, su edifici pubblici ad uso scolastico ma che non risultino proprietari, devono corredare la candidatura con la dichiarazione di assenso ad eseguire l'intervento dell'Ente proprietario.

ART. 4 – CRITERI DI CANDIDABILITA' DEGLI INTERVENTI

1. Ai fini del presente Avviso si fa riferimento alla definizione di edificio scolastico riportate nel manuale ARES 2.0, versione del marzo 2021.
2. E' candidabile la proposta progettuale - articolata in una scheda progetto oppure in uno dei livelli di progettazione di cui al Codice dei Contratti - relativa ad **un solo** edificio scolastico pubblico (ad eccezione della fattispecie di intervento di accorpamento indicata in avanti), censito con autonomo codice nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES 2.0) e destinato a scuole dell'infanzia, poli per l'infanzia (zero-sei anni), scuole primarie, scuole secondarie di I grado, istituti comprensivi, scuole secondarie di II grado, mense e palestre, nonché ad asili nido (per i quali non rileva il codice ARES), che preveda:

- a) la nuova costruzione di un edificio scolastico;
- b) la demolizione e ricostruzione, laddove necessario, anche fuori sito di un edificio esistente;
- c) l'ampliamento di un edificio esistente;
- d) la riqualificazione di un edificio esistente;

E' candidabile altresì la proposta progettuale consistente nell'accorpamento di più edifici (che non siano palestra o mensa) ognuno censito con proprio codice ARES, mediante la loro demolizione e/o dismissione e la costruzione di **un nuovo unico** edificio, laddove necessario, anche fuori sito.

Si precisa che relativamente alle palestre, per gli interventi di demolizione e ricostruzione e di nuova costruzione deve essere garantita la classe d'uso strutturale IV secondo le NTC vigenti.

Si chiarisce che il termine palestra deve essere interpretato quale "palestra scolastica", riconducibile alle fattispecie definite, per tipologia e dimensioni, dal DM 18 dicembre 1975.

3. Gli interventi di riqualificazione di cui al sub **d)** del comma 2 precedente, possono comprendere: l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico, l'adeguamento antincendio, la messa a norma degli impianti tecnologici, l'eliminazione delle barriere architettoniche, un qualunque altro intervento di manutenzione che concorre all'agibilità dell'edificio. In ogni caso, a prescindere dalla specificità dell'intervento candidato, l'edificio oggetto di riqualificazione di cui al sub **d)** del comma 2

precedente, nello stato *post operam* deve garantire tutte le seguenti prestazioni:

- ✓ grado di adeguatezza a carichi verticali pari al 100% secondo NTC vigenti;
- ✓ grado di adeguatezza alle azioni sismiche non minore dell'80% secondo NTC vigenti, a meno di specifiche situazioni relative a beni culturali per i quali la prestazione sismica è da garantire nel rispetto delle stesse NTC;
- ✓ classe energetica minima **D**, e comunque le prestazioni energetiche richieste dalle norme vigenti per il tipo di intervento candidato;
- ✓ conformità di tutti gli impianti tecnologici e di servizio alla regola dell'arte;
- ✓ conformità dell'attività scolastica alle norme di sicurezza antincendio;
- ✓ assenza di barriere architettoniche per disabilità motorie, uditive e visive.

4. Non sono candidabili gli interventi:

- a)* relativi a edifici non censiti in ARES 2.0, ad eccezione degli asili nido; per le nuove costruzioni il codice Ares può non essere indicato all'atto della candidatura;
- b)* relativi a più edifici, a cui corrispondono distinti codici ARES, fatta eccezione per la fattispecie di intervento di accorpamento di cui al comma 2 precedente;
- c)* relativi a edifici privi di valutazione della sicurezza redatta nel rispetto delle NTC 2008 o NTC 2018 e approvata dall'Ente, ad eccezione di edifici regolarmente collaudati, progettati in origine con le NTC 2008/2018 o assoggettati ad intervento di adeguamento sismico con le stesse norme;
- d)* relativi a edifici non di completa ed esclusiva proprietà pubblica;
- e)* che non consentono il raggiungimento dell'agibilità dell'edificio, di cui all'art. 24 del DPR 380/2001;
- f)* che comportano un costo dell'intervento desumibile da quadro economico maggiore della somma del finanziamento massimo concedibile e dell'eventuale cofinanziamento;
- g)* che non rispettano il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852, cd. principio DNSH "*Do No Significant Harm*";
- h)* di demolizione e ricostruzione di edifici adibiti ad uso scolastico aventi più di settanta anni, non sottoposti a verifica di interesse culturale con esito negativo;
- i)* di demolizione e ricostruzione di edifici, o di singole unità strutturali, che presentino un indice di adeguatezza sismica maggiore o uguale all'80%;
- j)* relativi a edifici ubicati in zona a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3) diversi dalla sostituzione edilizia fuori sito, fatta eccezione dei casi in cui l'Ente, con delibera dell'organo politico, dia atto dell'impossibilità a delocalizzare; in tali casi sono consentiti gli interventi conformi alle norme tecniche di attuazione del piano di bacino vigente;

- k)* non conformi allo strumento urbanistico, ad eccezione dei casi in cui l'Ente abbia ritualmente adottato, nelle forme della vigente legislazione, la relativa variante puntuale;
- l)* di cui all'art. 4, comma 2, lett. **a), b) e c)** del presente Avviso, per i quali le dimensioni dell'area disponibile non siano conformi a quelle stabilite dal DM 18/12/1975, salvo quanto previsto dal punto 2.1.2 del medesimo decreto;
- m)* relativi a edifici ad uso promiscuo con un volume destinato ad attività diverse da quelle scolastiche maggiore del 25% del volume totale dell'edificio;
- n)* relativi a lotti non fruibili e funzionali;
- o)* che risultano già finanziati con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del cd. "doppio finanziamento", ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241.

ART.5 – CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Sono escluse automaticamente e non concorrono alla formazione del parco progetti regionale di edilizia scolastica, le candidature per le quali ricorra anche una delle seguenti circostanze:
 - a)* una fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, del presente Avviso;
 - b)* presentate con modalità difformi da quelle previste dall'art. 8 del presente Avviso;
 - c)* presentate da Soggetti diversi da quelli di cui all'art. 3 del presente Avviso.

ART. 6 – MASSIMALI DI COSTO

1. Il **finanziamento massimo concedibile** è calcolato moltiplicando la superficie convenzionale dell'edificio per il costo unitario massimo di cui alle successive lettere *a), b), c)*, a cui sommare, nel caso di sostituzione edilizia in sito, il contributo per la demolizione, ottenuto moltiplicando il volume dell'edificio da demolire per il costo unitario di cui alla successiva lett. *d)*:
 - a)* per scuole e poli dell'infanzia (zero-sei anni):
 - a1.** nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamenti, **1.500 ÷ 2.400 €/mq;**
 - a2.** adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi: **1.300 ÷ 1.700 €/mq;**
 - a3.** adeguamento sismico, altri interventi: **800 ÷ 1.200 €/mq;**
 - a4.** efficientamento energetico, altri interventi: **600 ÷ 1.000 €/mq;**
 - a5.** solo altri interventi: **300 ÷ 500 €/mq;**
 - b)* per palestre:
 - b1.** nuova costruzione, demolizione e ricostruzione: **1.500 ÷ 2.400 €/mq**
 - b2.** interventi di riqualificazione: **500 ÷ 1.200 €/mq;**
 - c)* per mense:

c1. nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamenti: **1.500 ÷ 2.000 €/mq**

c2. interventi di riqualificazione: **500 ÷ 1.200 €/mq;**

d) per gli interventi che prevedono la sostituzione edilizia in sito: **50 €/mc** per demolizione dell'edificio esistente, il cui volume è calcolato con riferimento all'intera struttura portante, al lordo degli elementi verticali e al netto degli sbalzi, partendo dallo spiccatto di fondazione fino all'estradosso dell'ultimo impalcato strutturale.

2. Per gli interventi da eseguirsi sulle isole, i suddetti costi unitari sono incrementati del 15%.

3. Ai fini del presente Avviso, la superficie convenzionale dell'edificio è ottenuta sommando:

a) la superficie degli impalcati strutturali che delimitano (inferiormente) volumi destinati allo svolgimento di attività scolastiche;

b) il 25% della superficie degli impalcati strutturali che delimitano (inferiormente) volumi non destinati ad attività scolastiche, che siano accessibili e con altezza interna non minore di 1,80 m (ad esempio garage, sottotetti, locali tecnici, cantine, vespai). Con riferimento agli impalcati che delimitano i sottotetti, le superfici delle falde sono misurate in proiezione orizzontale e con riferimento alla sola porzione di sottotetto con una altezza interna non minore di 1,80 m; la restante porzione di falda non concorre al computo della superficie convenzionale.

4. Per gli edifici esistenti, la superficie convenzionale deve risultare coerente con la superficie di dimensionamento, di cui all'art. 8, comma 2, lett. **j)** del presente Avviso, calcolata in funzione dell'utenza. Nel caso in cui detta coerenza non si verifichi, l'Ente dovrà ridimensionare l'intervento e ricalcolare la superficie convenzionale, verificando nel contempo che non ricorra la situazione di edificio promiscuo di cui all'art. 4, comma 4, lett. **m)** del presente Avviso.

5. Nel caso in cui il costo totale dell'intervento desumibile dal quadro economico risulti maggiore del finanziamento massimo concedibile di cui al comma 1, l'Ente dovrà cofinanziare il maggior costo dell'intervento, anche mediante ricorso ad agevolazioni disponibili dal GSE. In caso di cofinanziamento, la candidatura è corredata dall'atto deliberativo dell'Ente di impegno a cofinanziare e, per le agevolazioni GSE, anche dalla ricevuta della richiesta di prenotazione dell'agevolazione stessa rilasciata dal portale del gestore;

6. Per le candidature corredate da livello progettuale, la stima dei lavori deve essere ottenuta con computo metrico estimativo con utilizzo del prezzario regionale dei lavori pubblici vigente al momento della candidatura; sarà ammissibile, se esplicitamente giustificato nella scheda di progetto di cui all'allegato 1, un costo unitario di intervento (calcolato come rapporto tra il costo totale dell'intervento desumibile dal quadro economico e la superficie convenzionale) minore del limite inferiore del range stabilito.

7. Per le candidature corredate da scheda progetto, la stima dei lavori può essere ottenuta con costi parametrici desunti da interventi simili o con redazione di computo metrico estimativo di massima,

in entrambi i casi rapportando i costi al prezzario regionale dei lavori pubblici vigente al momento della candidatura; non sarà ammissibile un costo unitario di intervento minore del limite inferiore del range stabilito.

ART.7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese esposte nel quadro economico dell'intervento, per:
 - a) lavori;
 - b) spese tecniche per incarichi esterni e per funzioni tecniche svolte da dipendenti dell'Ente, nel limite complessivo del 12% dell'importo dei lavori;
 - c) imprevisti nella misura massima del 5% dell'importo lavori;
 - d) iva ed altre voci di costo pertinenti previste dall'art. 16 del DPR 207/2010.
2. Non sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) Costi di esproprio o di acquisto dell'area di intervento;
 - b) Forniture di arredi;
 - c) Spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, affitto di spazi ed edifici, noleggio e/o acquisto di strutture temporanee.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Gli Enti locali interessati, fermo quanto previsto al comma 4, tramite il legale rappresentante o suo delegato, devono far pervenire la propria candidatura a partire dalle ore 00.00 del 08/11/2023 e fino alle ore 23.59 del 27/11/2023, alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11) – Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" (50.11.09), esclusivamente *on line* utilizzando il servizio digitale dedicato denominato "**Domanda di finanziamento per Scuola Viva in cantiere**", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ScuolaVivaincantiere>, previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è possibile presentare la domanda.

Dopo l'accesso, l'Ente proponente dovrà selezionare il percorso di compilazione, indicando se intende **presentare una nuova domanda oppure aggiornare/integrare una precedente domanda** rientrante tra le "Proposte Ammissibili".

In quest'ultimo caso, è necessario **recuperare preventivamente il codice di progetto associato alla precedente domanda ed inserirlo nel campo richiesto**. Il codice di progetto è riportato nella colonna ("Codice di progetto") del file denominato "Elenco domande I sessione 2023", disponibile nella sezione "Documenti" della pagina descrittiva del servizio digitale, al link <https://servizi->

digitali.regione.campania.it/ScuolaVivaincantiere

2. La candidatura è formalizzata, nell'ambito delle descritte modalità con l'espletamento, pena l'esclusione, delle seguenti attività:

- a) **compilazione telematica della domanda di finanziamento** con l'inserimento dei dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso. In caso di compilazione della domanda da parte di un delegato, è richiesto di allegare l'atto di delega firmato digitalmente dal delegante;
- b) caricamento, **come allegato obbligatorio**, della **valutazione della sicurezza dell'edificio esistente** (*fatta salva l'eccezione di cui all'art. 4, comma 4, lett. c)*). Tale valutazione **deve essere resa compilando il modello di cui all'allegato 2 denominato "Format valutazione della sicurezza" a firma del RUP**. Si chiarisce che il **"Format valutazione della sicurezza" parzialmente compilato ed ogni altro documento inviato, difforme dal citato "Format", saranno considerati non ricevibili ed equivalgono a mancata presentazione**;
- c) **compilazione telematica della scheda tecnica di intervento** con l'inserimento dei dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso. I dati della scheda tecnica di intervento sono di competenza del Responsabile unico del progetto (Rup). Pertanto, **se il soggetto compilante, autenticatosi all'accesso al servizio con identità digitale, non coincide con il Rup, sarà necessario, oltre alla compilazione, allegare anche la scheda tecnica di intervento, firmata digitalmente dal Rup**, redatta secondo lo schema in formato editabile in allegato 1;
- d) caricamento, **come allegati obbligatori**, della **planimetria generale dell'area di intervento** e degli **schemi grafici** che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dell'edificio oggetto di intervento, integrati da tabelle relative ai parametri significativi, **firmata digitalmente dal Rup**, nel caso di candidatura con scheda progetto, **firmata digitalmente dal progettista** nel caso di candidatura con livello progettuale;
- e) caricamento, **come allegato obbligatorio**, del **certificato di destinazione urbanistica** dell'area di sedime dell'edificio oggetto di intervento, con dettagliata e rigorosa indicazione della situazione vincolistica dell'area di intervento e dell'edificio, **firmata digitalmente dal dirigente competente dell'Ente**;
- f) (*nel caso di candidatura con livello progettuale*), caricamento, **come allegato obbligatorio**, dell'**atto di approvazione del progetto candidato**;
- g) (*nel caso di candidatura con scheda progetto*), caricamento, **come allegato obbligatorio**, dell'**atto collegiale di indirizzo dell'organo politico dell'Ente** di impegno ad inserire l'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici nel caso di finanziamento dell'opera;
- h) caricamento, **come allegato obbligatorio**, della **dichiarazione firmata digitalmente dal Dirigente scolastico** con indicazione del numero di alunni interessati dall'intervento e del

numero di personale docente e non docente presente nell'edificio;

- i)* caricamento, **come allegato obbligatorio**, della **relazione di calcolo del finanziamento massimo concedibile, firmata digitalmente dal Rup**, corredata dai disegni schematici dimostrativi del calcolo della superficie convenzionale dell'edificio in progetto (piante quotate dei vari impalcati, con evidenza grafica e distinta analitica delle superfici e delle destinazioni considerate); nel caso di sostituzione edilizia in sito, la relazione è corredata anche da disegni schematici dimostrativi del volume dell'edificio da demolire (piante quotate di ogni piano e sezioni verticali significative, con evidenza dello spiccatto di fondazione);
 - j)* caricamento, **come allegato obbligatorio**, della **relazione**, anche per interventi su edifici esistenti, **di dimensionamento dell'edificio** rispetto agli standard di superficie previsti dal DM 18/12/1975 per i livelli di istruzione allocati e per il numero di alunni di progetto, scelto in coerenza con l'utenza dichiarata dal Dirigente scolastico, **firmata digitalmente dal Rup**;
 - k)* caricamento, **come allegato obbligatorio**, dell'**attestazione di prestazione energetica** dell'edificio esistente, **firmata digitalmente dal tecnico redattore**;
 - l)* (*eventuale*) caricamento, **come allegato**, dell'atto deliberativo dell'Ente con impegno a cofinanziare, corredata per fondi GSE dal modello di prenotazione rilasciato dal gestore con evidenza degli estremi della richiesta/concessione;
 - m)* (*eventuale*) caricamento, **come allegato** dell'atto deliberativo dell'Ente di cui all'art. 4, comma 4, lett. j) del presente Avviso inerente interventi relativi a edifici ricadenti in zone R3/R4;
 - n)* (*eventuale*) caricamento, **come allegato**, del verbale di verifica di interesse culturale con esito negativo di edificio adibito ad uso scolastico avente più di settanta anni da demolire e ricostruire;
 - o)* (*eventuale*) caricamento, **come allegato** dell'ordinanza di chiusura dell'intero edificio;
 - p)* (*eventuale*) caricamento, **come allegato**, dell'atto deliberativo dell'Ente di adozione della variante puntuale cui all'art. 4, comma 4, lett. k), del presente Avviso;
 - q)* (*eventuale*) caricamento, **come allegato**, della documentazione amministrativa relativa alla dismissione di locazione passiva;
 - r)* caricamento, **come allegato obbligatorio**, del **cronoprogramma delle attività** necessarie fino al collaudo finale, **firmata digitalmente dal Rup**;
 - s)* validazione delle informazioni e degli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma) e rilascio del consenso al trattamento dei dati selezionando i relativi segni di spunta. Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.
- 3.** A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di finanziamento verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite. **La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non**

sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate. Nel caso si intenda modificare la domanda presentata **sarà necessario prima annullarla** per procedere con una nuova compilazione

4. Si chiarisce che, **relativamente alle istanze inserite nell'elenco delle "Proposte Ammissibili", gli Enti proponenti**, ai fini della finanziabilità della candidatura, **possono presentare anche solo la documentazione riportata nella colonna "Esito valutazione"**, degli allegati B1 - "Scuole", B2 - Asili nido e poli infanzia, B3 – "Palestre" e B4 – "Mense" della I Sessione di valutazione del 2023, selezionando, dopo l'accesso al servizio digitale, il percorso di compilazione dedicato all'aggiornamento/integrazione di una domanda precedente.
5. Il presente Avviso, in uno alla relativa modulistica, eventuali FAQ e comunicazioni rivolte agli enti destinatari, saranno disponibili sulla pagina descrittiva del servizio digitale al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ScuolaVivaincantiere>, con valore di notifica agli interessati.

ART.9 – ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE E GRADUATORIE

1. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle candidature verrà espletata dal nucleo di valutazione la cui costituzione è demandata alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili. Il nucleo di valutazione provvederà a formare:
 - a) l'elenco delle candidature **finanziabili**, attribuendo i punteggi secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 10, distinte per tipologia di edificio scolastico: **(1) Scuole; (2) Asili nido e poli infanzia; (3) Palestre; (4) Mense**; a parità di punteggio è rispettato l'ordine cronologico di presentazione della istanza;
 - b) l'elenco delle candidature **ammissibili** ma non finanziabili, distinte per tipologia di edificio scolastico **(1) Scuole; (2) Asili nido e poli infanzia; (3) Palestre; (4) Mense**, con indicazione nella colonna "Esito valutazione" delle criticità emerse in sede di valutazione rispetto alla disciplina dell'Avviso, senza attribuzione di punteggio;
 - c) l'elenco delle candidature da **escludere** ai sensi dell'art. 5 del presente Avviso.
2. Si chiarisce che, in esito alle valutazioni della II sessione 2023:
 - a) sarà redatta la graduatoria delle "Proposte finanziabili" per l'annualità 2023 integrando gli esiti delle valutazioni di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo con l'elenco delle Proposte finanziabili della I sessione 2023;
 - b) sarà redatto l'elenco delle "Proposte Ammissibili" per l'annualità 2023 integrando gli esiti delle

valutazioni di cui al comma 1 lett. b) del presente articolo con l'elenco delle Proposte Ammissibili della I sessione 2023.

Nel caso in cui gli Enti di cui all'art. 8, comma 4, lett. **b)**, dell'Avviso ex decreto n. 286/2023 non facciano istanza di partecipazione ai fini dell'aggiornamento, le candidature da essi presentate sono comunque inserite nell'elenco di quelle ammissibili di cui alla precedente lett. **b)**. Tali enti, ai fini dell'aggiornamento, dovranno presentare l'intera documentazione richiesta dal presente avviso.

3. L'inserimento di un intervento nell'elenco delle "Proposte finanziabili" non vincola l'Amministrazione Regionale al suo effettivo finanziamento, la cui opportunità sarà valutata qualora si rendano disponibili risorse derivanti da fonti di finanziamento coerenti con le finalità, le condizioni di attuazione e le caratteristiche dei progetti.
4. L'individuazione delle "Proposte finanziabili" da programmare per l'ammissione al finanziamento è formalizzata con deliberazione di Giunta regionale, verificata la coerenza con la fonte di finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili e in coerenza con i criteri di riparto ex DD.G.R. n. 401/2021 e n. 601/2021.

ART. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle candidature avviene sulla base dei seguenti criteri (punteggio massimo=100):

a) rischio sismico, **max 35punti**, così attribuiti:

$$P = (0,80 - \zeta_E) * (35/0,80)$$

con le seguenti precisazioni:

- ζ_E =indice di adeguatezza sismica, calcolato come rapporto tra capacità e domanda in termini di accelerazione al suolo $a_g \cdot S$, come desunto dalla valutazione della sicurezza; nel caso di edificio costituito da più unità strutturali, il punteggio è calcolato con riferimento all'indice di rischio più basso;

- per ζ_E maggiore di 0,80 il punteggio attribuito è pari a zero.

b) numero alunni interessati dall'intervento, come da dichiarazione del Dirigente scolastico, **max 30 punti**, così attribuiti:

Numero di alunni	P
fino a 100 alunni	6
da 101 alunni fino a 200 alunni	12
da 201 alunni fino a 300 alunni	18
da 301 alunni fino a 400 alunni	24
da 401 alunni fino a 500 alunni	27

oltre 500 alunni	30
------------------	----

c) chiusura dell'intero edificio per inagibilità, **10 punti**;

d) delocalizzazione da aree a rischio idrogeologico, **max 7 punti**, così attribuiti:

- ✓ da area a rischio molto elevato R4: 7 punti;
- ✓ da area a rischio elevato R3: 3 punti;

e) classe energetica edificio esistente, **max 6 punti**, così attribuiti:

Classe edificio esistente	P
G, F	6
E	5
D	4
C	3
B	2
A1, A2, A3	1
A4	0

Verrà attribuito punteggio zero alle candidature che non prevedono un salto di classe energetica, come dichiarato nella sezione "Indicatori post operam" della scheda progetto;

f) cofinanziamento Ente (con fondi propri e/o fondi GSE), **max 5 punti**, così attribuiti:

$$P = (C-0,01) * (5/0,09)$$

con le seguenti precisazioni:

- ✓ C=cofinanziamento Ente/costo totale intervento
- ✓ se $C \leq 0,01$ il punteggio è zero;
- ✓ se $C \geq 0,10$ il punteggio è 5.

g) dismissione edifici scolastici in locazione passiva, **5 punti**;

h) consumo di suolo, **max 2 punti**, così attribuiti:

Situazione	P
il progetto prevede ulteriore consumo di suolo	0
il progetto non prevede ulteriore consumo di suolo o prevede la delocalizzazione da area a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3)	2

Verrà attribuito punteggio zero alle candidature che, nel rispetto delle condizioni di cui al presente Avviso, non prevedono la delocalizzazione da zone R3/R4.

2. La scheda di progetto dovrà riportare, per ogni elemento di valutazione, il valore dell'indicatore ed il relativo punteggio conseguito.
3. Si specifica che a parità di punteggio prevale l'ordine cronologico di presentazione della candidatura.

ART.11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Gli Enti beneficiari, si impegnano:
 - a) a trasmettere alla UOD Edilizia scolastica – utilizzando il medesimo servizio digitale e l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione – prima della indizione della gara di appalto dei lavori, il progetto da porre a base di appalto, regolarmente verificato, validato ed approvato, ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura. La convenzione che l'Ente beneficiario stipulerà con la Regione disciplinerà il caso di mancata coerenza, anche con previsione di revoca del finanziamento concesso.
 - b) a mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione del saldo finale del finanziamento concesso.

ART. 12 – CONTROLLI E RESPONSABILITA'

1. L'Ente beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi nazionali e comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione.
2. L'Ente beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, mettendo a disposizione proprio personale, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copia della documentazione probatoria afferente all'operazione.
3. Le verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente beneficiario.
5. La preventiva approvazione degli interventi ammessi a contributo e la successiva erogazione a seguito della verifica dell'avvenuta esecuzione non coinvolgono la Regione nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli stessi alle prescrizioni normative vigenti in materia di edilizia

scolastica, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione, direzione e collaudo di appalti di lavori, servizi e forniture e dei relativi adeguamenti normativi, il cui rispetto deve essere attestato formalmente dai beneficiari dei contributi e rimane di esclusiva competenza degli stessi.

6. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sono sottoposte da parte della Regione ai controlli e verifiche e, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, è disposta la decadenza dal beneficio e la conseguente esclusione dalla graduatoria.

ART. 13 – REVOCA

1. Le cause di revoca saranno indicate nella convenzione che disciplinerà il rapporto tra l'Ente beneficiario e la Regione Campania, e saranno individuate nel rispetto degli atti normativi e procedurali che regolano la fonte del finanziamento stesso.
2. La revoca è disposta con atto dirigenziale.
3. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione può procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso.
4. Nei casi di revoca del contributo si provvede al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.
5. Gli Enti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento finanziato, devono darne tempestiva comunicazione mediante pec. Le spese eventualmente sostenute restano a carico dell'Ente beneficiario e, qualora sia stata già erogata parte del contributo, l'Ente beneficiario è tenuto alla restituzione di tale somma.

ART.14 – TUTELA DELLAPRIVACY

1. I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente Avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania. Il Responsabile del trattamento è la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11).
2. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

ART.15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E AZIONI DI SUPPORTO

1. Ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Campania - Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia scolastica" della Direzione Generale per



l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili della Regione Campania - Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 - V piano - Dirigente pro tempore.

2. Gli Enti locali in fase di candidatura possono chiedere assistenza alla UOD Edilizia scolastica utilizzando l'apposito modulo FAQ per inoltrare quesiti, disponibile al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=ScuolaVivaincantiere>.

ART.16 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente Avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale della Campania o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART.17 – RINVIO E ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
2. Al presente Avviso sono allegati i seguenti documenti:
 - Allegato 1 – scheda tecnica di progetto;
 - Allegato 2 – format "Valutazione della sicurezza".

**ALLEGATO 1
SCHEMA TECNICA PROGETTO**

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

AVVISOPUBBLICO

per la formazione del parco progetti regionale di edilizia scolastica denominato

“Scuola Viva in cantiere”

di cui alla DGR n. 452 del 01/09/2022

FASE II

II sessione 2023

Titolo dell'intervento: _____

CUP: _____

Ubicazione edificio: _____

Coordinate geografiche edificio: _____

Codice ARES edificio: _____

Anno di costruzione edificio: _____

Nota:

La datazione dell'edificio scolastico, in assenza di atti espliciti, potrà scaturire da una specifica nota del RUP, inserita al punto 5 della presente scheda, argomentata con considerazioni di carattere tecnico.

Il codice ARES non rileva per asili nido; per le nuove costruzioni può non essere indicato all'atto della candidatura.

1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente locale	Denominazione
Responsabile del procedimento	Nome Cognome
Indirizzo sede Ente	Via/Piazza,civico,CAP,Località
Riferimenti utili per contatti	Email
	Telefono

2. TIPOLOGIA EDIFICIO SCOLASTICO

Scuole	<input type="checkbox"/>
Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	<input type="checkbox"/>
Palestre	<input type="checkbox"/>
Mense	<input type="checkbox"/>

3. TIPOLOGIA INTERVENTO

Scuole, asili nido e poli infanzia	
nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	<input type="checkbox"/>
adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	<input type="checkbox"/>
adeguamento sismico, altri interventi	<input type="checkbox"/>
efficientamento energetico, altri interventi	<input type="checkbox"/>
altri interventi	<input type="checkbox"/>
Palestre	
nuova costruzione, demolizione e ricostruzione	<input type="checkbox"/>
riqualificazione	<input type="checkbox"/>
Mense	
nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	<input type="checkbox"/>
riqualificazione	<input type="checkbox"/>

4. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

Codice meccanografico Istituto	Codice mecano grafico PES	Numero alunni

5. DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO (max 4 pagine)

Nota:

descrivere, l'edificio nello stato di fatto e di progetto, con riferimento alle prestazioni architettoniche, energetiche, strutturali, di sicurezza antincendio, impiantistiche e funzionali, richiamando anche i documenti di cui all'art. 8, comma 2, dell'Avviso e dando inoltre conto del rispetto del DM 18/12/1975.

Nel caso demolizione e ricostruzione/nuova costruzione/ampliamento descrivere l'area di intervento, evidenziando il rispetto del DM 18/12/1975 per quanto riguarda le dimensioni dell'area, il contesto in cui sarà inserita la nuova scuola.

Nel caso di demolizione e ricostruzione/nuova costruzione la progettazione dovrà essere ispirata alle indicazioni generali e alle linee guida orientative di cui all'art. 1 del decreto del Ministero dell'Istruzione n. 10 del 25.01.2022.

--

6. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	<input type="checkbox"/>	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	<input type="checkbox"/>	
Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	
Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>	

7. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE (max 2 pagine)

Nota:

descrivere come l'intervento non arrechi danno significativo all'ambiente ovvero incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Si veda al riguardo:

- comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- guida operativa per il rispetto del DNSH, allegata alla circolare del MEF n. 32, prot. n. 309464 del 30/12.2021.

8. QUADRO ECONOMICO

Nota:

da redigersi nel rispetto dell'art. 7 dell'Avviso

Tipologia di Costo		Importo
A) Lavori		
- demolizioni	€	
- edilizia	€	
- strutture	€	
- impianti	€	
- costi della sicurezza		
sommano A)		€
B) Spese tecniche (max 12% di A)		
- per incarichi esterni	€	
- per incentivo dipendenti Ente	€	
sommano B)		€
C) imprevisti (max 5% di A)		€
D) altre voci (come da Codice)		€
E) Iva		€
Costo totale intervento		€

9. FINANZIAMENTO

Fonte	Importo	
Finanziamento richiesto	€	
Cofinanziamento Ente (fondi propri/fondi GSE)	€	
Costo totale intervento		€

10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Nota:

il crono programma è sintesi di quello di cui all'art. 8, comma 2, lett. r) dell'Avviso.

Anno	Sintesi attività previste	Importo
		€
		€
		€

11. METODO DI CALCOLO DEI COSTI (max 1 pagina)

Nota:

In presenza di progetto indicare il prezziario utilizzato per la stima dei lavori; nel caso in cui il costo unitario risulti minore del limite inferiore del range di costo stabilito dall'art. 6 dell'Avviso, fornire adeguata e dettagliata motivazione.

In assenza di progetto, descrivere, in modo dettagliato ed esaustivo, il criterio di calcolo del costo stimato dei lavori, nel rispetto dell'art. 6, comma 7, dell'Avviso.

Indicare in tabella seguente la superficie convenzionale dell'edificio, il finanziamento massimo concedibile ed il volume dell'edificio da demolire, come da relazione di cui all'art. 8, comma 2, lett. i) dell'Avviso.

--

Superficie convenzionale	mq.....
Volume edificio da demolire	mc.....
Finanziamento max concedibile	€.....

12. ELEMENTI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO

Criterio di valutazione e descrizione dell'indicatore <i>(art. 10, comma 1, dell'Avviso)</i>	valore dell'indicatore	Punteggio conseguito
criterio a): rischio sismico <i>Indicatore: indice ζ_E, calcolato come rapporto tra capacità e domanda in termini di accelerazione al suolo $a_g S$</i>		
criterio b): utenza <i>Indicatore: numero di alunni interessati dall'intervento</i>		
criterio c): chiusura intero edificio per inagibilità <i>Indicatore: nessuno</i>	(non definito)	
criterio d): rischio idrogeologico <i>Indicatore: livello di rischio R4 o R3</i>		
criterio e): prestazione energetica <i>Indicatore: classe energetica edificio esistente</i>		
criterio f): cofinanziamento <i>Indicatore: rapporto tra cofinanziamento Ente/ costo totale intervento</i>		
criterio g): dismissione locazione passiva <i>Indicatore: nessuno</i>	(non definito)	
criterio h): consumo di suolo <i>Indicatore: nessuno</i>	(non definito)	

Totale punteggio

13. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (Ipotesi progettuale)

Indicatori previsionali di progetto	Ante operam	Post operam
Indice di adeguatezza sismica ζ_E		
Classe energetica (AG)		
Numero di alunni interessati dall'intervento		
Superficie totale edificio (mq) <i>(come da quadro delle definizioni uniformi del regolamento edilizio tipo)</i>		
Volume totale edificio (mc) <i>(calcolato come da quadro delle definizioni uniformi del regolamento edilizio tipo)</i>		

Luogo e Data

Il Responsabile Unico del Procedimento



**ALLEGATO 2
FORMAT VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA**

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

AVVISO PUBBLICO

per la formazione del parco progetti regionale di edilizia scolastica denominato
“Scuola Viva in cantiere”
DGR n. 452 del 01/09/2022
Fase II
Il sessione 2023

Ente Locale: _____

Intervento: _____

Codice ARES edificio scolastico: _____

La/Il sottoscritta/o _____,
nata/o a _____, il _____, CF _____
_____, in qualità di RUP dell'intervento in oggetto,

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

(nel caso di necessità della valutazione della sicurezza)

Che agli atti dell'ufficio tecnico comunale è presente la valutazione della sicurezza statica e sismica dell'edificio scolastico in oggetto, redatta dal verificatore¹ _____ con relazione geologica resa dal Geologo dott. _____ approvata con _____, nel rispetto delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) _____, i cui esiti sono così sintetizzabili:

¹ nel caso di affidamento ad un R.T.P. indicare il mandatario

- livello di conoscenza acquisito²: _____
- grado di adeguatezza per carichi verticali³ _____ (eventuali note: _____)
- _____);
- grado di adeguatezza per carichi sismici⁴ _____ ;

e composta dai seguenti elaborati⁵, che, ove richiesti, verranno trasmessi in formato digitale:

1. Relazione geologica⁶;
2. Relazione geotecnica e di modellazione sismica del terreno;
3. Relazione sulle indagini e prove sui materiali, resa dal laboratorio incaricato;
4. Relazione sulla caratterizzazione dei materiali;
5. Relazione tecnica e di calcolo, con tabulati;
6. Disegni di rilievo geometrico-strutturale, in numero di _____ (tavole);
7. Relazione di sintesi dei risultati ottenuti.

in alternativa

nel caso di non necessità della valutazione della sicurezza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c), dell'Avviso)

che l'edificio è stato progettato in origine con le NTC 2008/2018 ed è stato regolarmente collaudato;

oppure,

che l'edificio è stato oggetto di un intervento di adeguamento sismico progettato con le NTC2008/2018 ed è stato regolarmente collaudato.

Luogo e data _____

Il RUP

² LC1, LC2 o LC3

³ espresso come rapporto tra capacità e domanda in termini di sovraccarico verticale variabile;

⁴ espresso come rapporto tra capacità e domanda in termini di accelerazioni al suolo $a_g S$

⁵ è irrilevante la diversa impaginazione degli elaborati, purché di analogo contenuto;

⁶ elaborata con riferimento all'area di intervento.